

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO /
CULTURA

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

Scopri i punti di ritiro esclusivi

ePRICE

ROMANZI D'AUTORE

**Salvatore Adamo, da chansonnier
a scrittore di romanzi**

Presentato a Roma «La notte...l'attesa» il romanzo dai toni ironici dell'amato cantautore degli anni Settanta

Il celebre e romantico chansonnier di "cade la neve" e "perduto amor", Salvatore Adamo, che con la sua voce e la sua bellezza negli anni sessanta ha fatto sognare tante donne e ragazze, ha un grande senso dell'umorismo. E chi l'avrebbe mai detto? "La notte e l'attesa" (Fazi), è il primo romanzo in cui Adamo ha fatto trapelare questo suo lato considerato, talvolta anche nero. Adamo è intento a voler farsi conoscere sotto vari aspetti ed è dell'idea di ritornare in Italia anche con un nuovo disco che « mostri altri lati della mia personalità- ha infatti dichiarato l'artista all'Ansa- sarebbe bello trovare un modo per esser sul palco con Vinicio Capossela e Franco Battiato».

«RIVENDICO IL MIO UMORISMO, IL MIO LATO MENO CONOSCIUTO» Salvatore Adamo, intervistato durante la presentazione del suo nuovo romanzo, tenutasi a Roma dice: «Rivendico il mio umorismo, il mio lato meno conosciuto, che viene dalla mia terra, la Sicilia. Lo ritrovo, con le debite differenze, in Andrea Camilleri. Oggi, anche le mie canzoni d'amore sono più serene e ironiche perché nella mia vita privata va tutto bene». "La notte... l'attesa", uscito in Italia grazie a Fazi editore, nella traduzione di Nilo Pucci, con la postfazione del suo grande collezionista Francesco Piga, con una copertina di tutto rispetto, illustrata da Dino Buzzati. A riguardo dei contenuti del romanzo, nei ricordi d'infanzia, dichiara: «il fatto che mio nonno era responsabile dell'acqua a Comiso e che aveva partecipato a un duello in cui aveva ucciso una persona che gli aveva mancato di rispetto. Tutti i drammi sono veri»

LA SCARAMANZIA SICILIANA «C'è una parte inventata e una parte vissuta da cui si parte sempre per poi trovare una chiave. Voglio dirigere i miei deliri e sorprendermi e qui ho voluto inventare la parte dedicata al becchino e ai funerali e, per capire se avevo esagerato, ne ho pure voluto incontrare uno che mi ha spiegato che ero al di sotto della realtà. Ho scoperto che in certi incidenti si spostano i cadaveri per farli entrare nel territorio di un'altra impresa funebre» dice Adamo guardando dritto negli occhi. E poi «nei siciliani la morte è molto presente per scongiurare la sorte. È una rivincita parlarne con umorismo. Nel '63, il lato b del mio primo vero successo "sei qui con me" si chiamava "fatti becchino" e faceva riferimento a Georges Brassens che ha cantato molto la morte». Anche la storia d'amore è inventata, «ma è ispirata - racconta - a quello che ha vissuto un mio amico che ha distrutto la casa quando ha saputo che la moglie se ne voleva andare. La sensibilità però è mia» spiega Adamo.

DALLA MUSICA ALLA NARRATIVA A spingerlo verso la narrativa è stato il desiderio di poter esprimersi oltre le poche righe di una canzone ed è per questo che ha pensato ad un romanzo e non ad un'autobiografia. «Non voglio darmi l'importanza di scrivere su di me. Mi metto nella pelle di un altro che racconta cose che mi sono successe» spiega il cantante. E così sarà in modo più evidente nel nuovo romanzo che sta

scrivendo e di cui è protagonista «un reporter di guerra che si è ritirato. Ci lavoro da tre anni e mi manca lo spunto finale e il titolo. Parlerò di alcune esperienze, come ambasciatore dell'Unicef, che ho avuto in Kosovo e Afghanistan».

«IL MIO AMORE PER L'ITALIA È PIÙ VIVO OGGI CHE IN GIOVENTÙ» Salvatore Adamo è già di grande successo con "La notte... l'attesa" in Francia, pubblicato nel 2001. La storia, in parte autobiografica è quella di Julien, figlio di emigrati italiani in Belgio, come il cantautore per l'appunto lo chansonnier, che trova lavoro in un'agenzia di pompe funebri, ama la musica e la pittura e si consuma per una misteriosa ragazza scomparsa all'improvviso. Un omaggio all'Italia, in particolare alla Sicilia, a quella Comiso dove Adamo è nato nel 1943, figlio di minatori trasferiti in Belgio per cercare fortuna. «Il mio amore per l'Italia è più vivo oggi che in gioventù. Quando vado in Sicilia, l'altra estate sono stato a Noto, sento un senso di appartenenza nell'aria, mi fonda nella sicilianità'» sottolinea Adamo che vive in Belgio.

IL LEGAME CON L'ITALIA «Mi piace l'intelligenza e l'acutezza dell'arte - affine a quella di Battiato - di Capossela di cui mi è arrivato da poco "il paese dei coppoloni" (Feltrinelli), il romanzo con cui concorre allo Strega e in cui mi dicono vengo citato» afferma il cantautore che parla benissimo in italiano, imparato da solo «per amore del suo paese d'origine». Salvatore Adamo tornerà in studio per incidere un nuovo disco di sue canzoni, in uscita tra fine anno e il 2016, del quale Nanni Pretti cantava la hit "lei" nel Caimano dopo averla già inserita in Ecce Bombo.

3 aprile 2015 | 15:22
© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLLEZIONE
ESTATE 2015
COSTE.COM

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da **Outbrain**



Palpeggiò seno di una sua amica, condannato a un anno e quattro mesi



Uccisa per una sequenza di errori, un audio incastra il primario



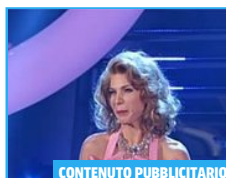
Rifiuti, un milione ai dirigenti Rap e 85 milioni per il personale



Trapani, pesce scaduto da sette anni Ventuno tonnellate sotto sequestro



Maredolce, l'ultimo giardino di arabi e normanni premiato da Benetton



GALLERY - Gli incidenti «sensuali» delle star sul palco
VANITY FAIR